

«Nessun agevolazione per gli affitti»

Nonostante la proroga del pagamento della prima rata a fine luglio (anziché entro il 16 giugno), l'Imu continua a far discutere. Questa volta, a sollevare critiche nei confronti dell'Amministrazione, è Confabitare, associazione dei proprietari immobiliari, che lamenta la mancata attenzione nei confronti di coloro che decidono di affittare il proprio appartamento a canone concordato.

Fino allo scorso anno, infatti, l'aliquota Imu applicata per le unità immobiliari a canone concordato (in base ad accordi territoriali) era del 5 per mille (contro l'aliquota ordinaria del 8,1 per mille). Agevolazione che – come ricorda l'associazione, citando la delibera di Consiglio del 27 dicembre dello scorso anno – è di fatto sparita e che, con l'approvazione del nuovo regolamento Imu (che oggi incorpora la Tasi, la tassa per i servizi indivisibili), "peggiora" ulteriormente: l'aliquota ordinaria è del 10,6 per mille.

«Il taglio dell'aliquota agevolata sui canoni concordati è una scelta politica che ci vede decisamente contrari, i proprietari erano disposti a locare gli immobili a tariffe mensili agevolate grazie alla riduzione impositiva, ora sarà più difficile locare a prezzi agevolati – scrive il presidente di Confabitare, Valerio Racca, ricordando come in altri Comuni le agevolazioni continuino



L'aliquota Imu ordinaria è oggi del 10,6 per mille

ad esistere (Cuneo: 7 per mille; Alba: 5,3 per mille; Bra: 4,5 per mille; Racconigi: 4,6 per mille) -. Savigliano è una città a forte vocazione locativa, grazie ai servizi ferroviari che la collegano agevolmente a Torino, grazie alla presenza dell'Alstom e all'aeroporto di Levaldigi, nonché dell'università, che nel periodo ot-

tobre-luglio porta un notevole incremento della richiesta locativa».

E proprio su quest'ultimo aspetto interviene ancora l'associazione, evidenziando come il Comune non «abbia mai fatto sottoscrivere l'accordo territoriale all'Università, portando un evidente danno ai proprietari che

non possono stipulare i cosiddetti "contratti per studenti" normati dal 2017».

«Le agenzie immobiliari che fanno riferimento alla nostra associazione ci riferiscono come a volte sia lo stesso Comune a contattarli per chiedere se ci sono appartamenti disponibili per soggetti o famiglie straniere a basso reddito – continua Racca -. I proprietari immobiliari rispondono di "no", in quanto non vogliono mettere a rischio di non percepire il reddito (vista la situazione critica dei soggetti) senza per di più non ottenere alcun sgravio fiscale (riduzione Imu) come invece fino al 2019 era previsto. Morale della favola? A Savigliano ci sono un sacco di appartamenti sfitti e un sacco di famiglie in cerca di casa».

Contattato dalla redazione, l'assessore al Bilancio Michele Lovera ha giustificato la scelta del Comune, spiegando che - visto il susseguirsi di modifiche normative, tra cui l'incorporazione della Tasi all'interno dell'Imu – si è deciso di «uniformare le aliquote per quest'anno, in attesa che la situazione si definisca meglio». «Posso comprendere le lamentele – dice -. In questo periodo, anche uno sgravio di poche decine di euro può essere importante. In ogni caso, da parte nostra, c'è la disponibilità a discutere».



Il risultato?
Un sacco di alloggi
sfitti e un sacco di
gente che cerca casa

V. RACCA presidente Confabitare

